

Programma dettagliato Domeniche Scientifiche A.I.Psi.

Sede: Associazione Italiana di Psicoanalisi (A.I.Psi.)

via di Priscilla 128 – Roma

(Provider provvisorio ECM: Cooperativa Rifornimento in volo n° 2810)

IL PROCESSO DELLA PSICOTERAPIA PSICOANALITICA E I SUOI OSTACOLI

Domenica 26 Gennaio 2014, ore 10-13,00

Emilio Masina *La fatica della coppia analitica: errori e avanzamenti nella terapia di un paziente "difficile"*

10,00-11,00 Lettura magistrale del lavoro presentato

11,00-12,00 Presentazione di casi clinici

12,00-13,00 Dibattito con i partecipanti regolato da un mediatore

Domenica 23 febbraio 2014, ore 10-13,00

Salvatore Grimaldi-Nicoletta Pizzi *Una prospettiva psicoanalitica all'Istituto dell'adozione. Aspetti teorici e clinici*

10,00-11,00 Lettura magistrale del lavoro presentato

11,00-12,00 Presentazione di casi clinici

12,00-13,00 Dibattito con i partecipanti regolato da un mediatore

Domenica 23 marzo 2014, ore 10-13,00

Matteo De Simone *I colori del mio bianco*

10,00-11,00 Lettura magistrale del lavoro presentato

11,00-12,00 Presentazione di casi clinici

12,00-13,00 Dibattito con i partecipanti regolato da un mediatore

Domenica 6 aprile 2014, ore 10-13,00

Teresa Carratelli *L'adolescente schizoide in psicoanalisi: note teorico cliniche*

10,00-11,00 Lettura magistrale del lavoro presentato

11,00-12,00 Presentazione di casi clinici

12,00-13,00 Dibattito con i partecipanti regolato da un mediatore

Domenica 8 Giugno 2014, ore 10-13,00

Gilberto Villela *La creatività in tempo di crisi*

10,00-11,00 Lettura magistrale del lavoro presentato

11,00-12,00 Presentazione di casi clinici

12,00-13,00 Dibattito con i partecipanti regolato da un mediatore

Domenica 21 settembre 2014, ore 10-13,00

Luigi Maccioni *Il dissociato nell'arte: rottura nella continuità dell'essere ed espressione artistica*

10,00-11,00 Lettura magistrale del lavoro presentato

11,00-12,00 Presentazione di casi clinici

12,00-13,00 Dibattito con i partecipanti regolato da un mediatore

Domenica 23 novembre 2014, ore 10,00-13,30

Gabriele Zeloni *Pinocchio gioco e realtà*

10,00-11,00 Lettura magistrale del lavoro presentato

11,00-12,00 Presentazione di casi clinici

12,00-13,00 Dibattito con i partecipanti regolato da un mediatore

13,00-13,30 Questionario

ABSTRACT DELL'EVENTO

L'evento viene proposto a medici e psicologi che operano come psicoanalisti.

L'argomento si ritiene di largo interesse perchè riguarda le modalità di progresso della terapia psicoanalitica, i fattori esterni e interni alla coppia paziente-analista che lo promuovono e i fattori che lo ostacolano.

Verranno proposte situazioni cliniche e riferimenti teorici riferiti a pazienti di diverso sesso e fascia di età cercando di rinvenire se esistano fattori specifici delle diverse fasi della vita che possono considerarsi resistenze al procedere della terapia. Ugualmente verranno evidenziati i segnali che possono farci presumere un andamento prognosticamente favorevole della cura.

I parametri del transfert e controtransfert, il materiale presentato dai pazienti (sogni, transfert collaterali, lapsus, acting, interruzioni della terapia) saranno analizzati come segnalatori del progresso o dell'empasse nella terapia. Una delle questioni che si pone è se elementi apparentemente negativi (ad esempio, acting e infrazioni del setting) siano da considerarsi necessariamente elementi di ostacolo e resistenza o se non occorra una analisi più approfondita dell'insieme del processo per considerare questi fenomeni indicatori di rischio di interruzione o fenomeni che, se adeguatamente colti dall'analista, possono essere giocati al servizio del processo analitico.

Verranno analizzate situazioni cliniche viste nel privato e confrontate con altre svolte in Istituzioni Pubbliche ponendo la questione di una possibile diversificazione dei segni di cambiamento e degli ostacoli nei rispettivi contesti. Verrà anche posta la questione se il contesto della cura sia irrilevante o significativo rispetto alle resistenze del paziente al cambiamento e al successo della cura.

Da un punto di vista teorico si farà riferimento al concetto di resistenza proprio del pensiero freudiano ripercorrendo in modo critico gli sviluppi teorici successivi al riguardo.

Saranno approfondite le resistenze specifiche delle fasi conclusive della terapia psicoanalitica.

Anche l'intervenire nel corso della terapia di malattie somatiche viene analizzato nelle sue interferenze con il processo di guarigione psichica.

Si farà riferimento a studi di follow-up che testano il permanere ottenuti dopo la conclusione della terapia.

Cinzia Lucantoni
Segretario Scientifico A.I.Psi.

ABSTRACT SINGOLE RELAZIONI

Dott. Emilio Masina “La fatica della coppia analitica: errori e avanzamenti nella terapia di un paziente “difficile””

Viene presentato il lavoro psicoanalitico con un paziente “difficile”, con particolare riferimento al transfert e al controtransfert. Vengono illustrati alcuni errori dell'analista che hanno offerto preziose occasioni per individuare i nodi problematici del trattamento.

Dott. Salvatore Grimaldi e Dott.ssa Nicoletta Pizzi “Una prospettiva psicoanalitica all'Istituto dell'adozione. Aspetti teorici e clinici”

Una rassegna bibliografica del pensiero di Winnicott sui problemi dell'adozione. Il concetto centrale è che l'interruzione della continuità, la continuità dell'essere, ostacola il processo di personalizzazione dell'individuo. Sono presentate vignette cliniche inerenti al tema.

Dott. Matteo De Simone “I colori del mio bianco”

In questo lavoro presento il caso di una paziente gravemente disturbata che nel percorso analitico evidenzia i seguenti elementi: la seduzione come elemento difensivo maniacale, la percezione di un sentimento di vuoto senza poterlo definire, la ricerca di un oggetto, mai conosciuto, che possa costituire il terreno dove poggiare i propri piedi, permettere un ritrovamento di una propria origine e costituire attraverso una relazione duale, una propria storia. Come se la paziente non avesse avuto nessuna holding materna e avesse vissuto in una condizione di assoluta privazione.

Dott.ssa Teresa Carratelli “L'adolescente schizoide in psicoanalisi: note teorico cliniche”

Tra gli obiettivi di che presenta il punto di vista psicoanalitico sulla schizoidia adolescenziale c'è quello di sollecitare i partecipanti a porre attenzione come l'adolescente in generale e l'adolescente schizoide in particolare affronti il tema dell'Altro: altro-fuori, intorno, dentro di lui e come il rigido evitamento dell'Altro abbia serie conseguenze sull'alterazione del processo di soggettivazione del sé. L'Altro in questi adolescenti è vissuto come una passione e come un'ossessione. Questa situazione di patologica angoscia dell'estraneo e, allo stesso tempo, di forte attrazione “dentro-fuori” nella relazione oggettuale pone accorgimenti di tecnica nella psicoterapia psicoanalitica con particolare riferimento alla difficile costruzione di un'alleanza terapeutica.

Dott. Gilberto Villela “La creatività in tempo di crisi ”

Il lavoro esamina le caratteristiche della crisi attuale e le sue peculiarità rispetto alle precedenti crisi. Si prende in considerazione il concetto di resilienza, ritenuto un utile strumento per capire le dinamiche coinvolte nell'affrontare gravi crisi, nonché le opportunità di cambiamento che si creano nelle situazioni di difficoltà estreme. Si esaminano le potenziali risorse che in questo contesto possono emergere. La creatività nell'ambito di questo lavoro è intesa come la capacità di crearsi nuove forme di esistenza.

Dott. Luigi Maccioni “Il dissociato nell'arte: rottura nella continuità dell'essere ed espressione artistica”

A partire dall'indagine sul trauma il lavoro esplora il significato di un vissuto emozionale molto intenso provato dall'autore in rapporto con l'opera di Camille Claudel “Clotho” prima, durante la scrittura di un lavoro riguardante questa sventurata artista, e poi a contatto con l'opera in occasione di una visita al Museo Rodin a Parigi.

In questo lavoro si ipotizza che il senso di tali vissuti emotivi, analoghi al vissuto di controtransfert con pazienti in analisi che hanno subito gravi traumi nell'infanzia, sia da attribuirsi al trauma dissociato che appare come incistato nella “forma “ scelta dall'artista nella singola opera d'arte o nelle opere prodotte lungo tutta la sua vita artistica. Si indaga in particolare la posizione che assume il trauma dissociato in relazione a meccanismi difensivi quali il diniego, per quanto riguarda l'artista, e la negazione per chi invece fruisce dell'opera ed entra in contatto emotivo con essa. La relazione si conclude ipotizzando che il dissociato rappresentato nella produzione artistica abbia una profonda funzione di trasformazione del campo sociale dell'arte e di innovazione del linguaggio artistico.

Dott. Gabriele Zeloni “Pinocchio gioco e realtà”

Dopo lo stesso Freud molti illustri psicoanalisti si sono interessati al rapporto tra psicoanalisi ed arte. In particolare Britton ha suggerito che quanto più un'opera narrativa risuona di qualcosa di inconscio e profondamente evocativo tanto è più probabile che abbia un successo di pubblico e di critica. Questo comporta che l'interpretazione psicoanalitica di un'opera di riconosciuto valore potrebbe mettere in evidenza i contenuti inconsci universali che lo scrittore, involontariamente, avrebbe colto. In quest'ottica l'autore analizza un'opera narrativa universalmente apprezzata, ritenendo che essa contenga notevoli elementi a sostegno di una nota teoria psicoanalitica. L'opera narrativa in questione è Le avventure di Pinocchio di Carlo Collodi e la teoria psicoanalitica che troverebbe in essa conferme è quella dei fenomeni transizionali di Winnicott. L'autore propone la seguente ipotesi: Pinocchio è un burattino animato e quindi è un oggetto transizionale, per come lo vive un bambino secondo Winnicott. Conseguentemente Geppetto non è altro che la involontaria rappresentazione mascherata per "spostamento cronologico" di un qualsiasi bambino alle prese con l'oggetto transizionale.

L'autore fornisce i risultati dell'analisi del testo a sostegno dell'ipotesi, propone alcune riflessioni circa l'impatto sul lettore di questa opera narrativa ed infine fornisce alcune considerazioni sul contributo che il capolavoro di Collodi può dare al dibattito psicoanalitico.

BREVI CURRICULA DEI RELATORI

Emilio Masina

Laurea in Psicologia (19/11/1982) presso l'Università di Roma "La Sapienza" tesi: "Le determinanti psicosociali dell'atteggiamento medico nei confronti del Servizio psicologico in ospedale" (relatore prof. R.Carli). Borsa di studio del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica-Scuole di Specializzazione in Psicologia Clinica (concorso del 22-12-1988). Diploma di Psicoterapeuta dell'Età Evolutiva (28/9/1990) dell'Associazione per lo Sviluppo delle Scienze neuropsichiatriche dell'Età Evolutiva (A.S.N.E.) presso l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Roma "La Sapienza". Specializzazione in Psicologia Clinica (30/3/1992) presso la 2^a Scuola di Psicologia Clinica Università di Roma "La Sapienza", tesi: "Immagine del lavoro dello psicologo nei Servizi: gli obiettivi". Già membro ordinario della SiPPsIA (Società Italiana per la Psicoterapia Psicoanalitica dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della coppia). Già Membro Ordinario dell'Associazione Romana Per la Psicoterapia dell'Adolescenza (ARPAAd). Psicoanalista, è membro associato dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi, AIPsi (aderente all'International Psychoanalytical Association). Ha partecipato (1984-86) al "Ciclo biennale di formazione all'analisi e all'intervento psicosociale" dello Studio di Psicosociologia di Roma (responsabile prof. R. Carli). E' iscritto all'Albo degli Psicologi dall'11 dicembre 1993 (protocollo n.3753 Ordine degli Psicologi del Lazio). E' iscritto all'Albo degli Psicoterapeuti Ordine degli Psicologi del Lazio (delibera del 17/12/1994). E' stato in servizio come psicologo, dall'ottobre 1989 al giugno 1998, presso il Comune di Roma (équipe psicopedagogica IV^a Circostrizione).

Salvatore Grimaldi

Laurea in Medicina e Chirurgia 1958; Abilitazione professione di Medico-Chirurgo 1958; Specializzazione in Pediatria 1962; Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile 1967 nell'Università La Sapienza di Roma; Membro Ordinario AIPsi e IPA dal 1993; Abilitazione IPA come psicoanalista per bambini e adolescenti; Docente scuola specializzazione Neuropsichiatria Infantile; Responsabile del servizio materno infantile della attuale ASLRME; Giudice onorario presso il tribunale per i minorenni di Roma; Autore di molti articoli inerenti alla disciplina; Editor di un volume – Franco Angeli - "Teoria e pratica dell'adozione una prospettiva psicoanalitica".

Nicoletta Pizzi

Laurea in Medicina e Chirurgia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano; Abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo; Specializzazione in Ematologia presso la Scuola di Specialità in Ematologia I dell'Università degli Studi di Milano, diretta dal Prof. E. Polli; Iscrizione all'Elenco Psicoterapeuti dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano (trasferimento nel 2002 presso I^o ordine Provinciale di Roma dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri posizione 51519); Conseguimento del Diploma di Psicoterapia Psicoanalitica del Bambino, dell'Adolescente e della Coppia, Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva A.S.N.E.A.-S.I.Ps.I.A.; Membro Associato presso l'Associazione Italiana di Psicoanalisi;

Matteo De Simone

Medico-chirurgo, specialista in psichiatria, psicoanalista, è membro ordinario dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi e full member dell'International Psychoanalytical Association (IPA). E' coordinatore della Commissione cultura dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi, Presidente della Sezione Romana dell'International Association for Art and Psychology (I.A.A.P.), di cui è anche responsabile del gruppo "Cinema, Teatro e psicoanalisi". Si occupa del rapporto tra psicoanalisi e arte, si interessa particolarmente della creatività e dell'inibizione creativa; ha partecipato a congressi e incontri scientifici sul tema e ha pubblicato vari lavori su riviste e in volumi collettivi. Ha organizzato e curato eventi culturali e scientifici in Italia e all'estero. Ha partecipato alla realizzazione del documentario *Giobbe* (2008) di Andreas Giannakoulas. E' coautore del soggetto del documentario su Sandro Penna e di altri.

Teresa Carratelli

Neuropsichiatra infantile e Psicoterapeuta dell'età evolutiva e degli adulti; Psicoanalista Ordinario AIPsi con Funzioni Didattiche (Associazione Italiana di Psicoanalisi); Docente Didatta presso l'I.W. Scuola di psicoterapia psicoanalitica del Bambino, dell'Adolescente e della Coppia Genitoriale; Già Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile Sapienza Università di Roma. Già Direttore della UOC Neuropsichiatria Infantile A, Azienda Universitaria Policlinico Umberto I°, Roma; Già Direttore della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Sapienza Università di Roma; E' autrice di numerose monografie e di oltre 220 pubblicazioni sulla psicopatologia dello sviluppo infantile e adolescenziale, sulla psichiatria e psicoterapia psicodinamica dell'età evolutiva.

Gilberto Guimarães Villela Junior

Iscritto all' Albo professionale Ordine degli Psicologi del Lazio, Prot. n° 8060; Iscritto nell'elenco dei medici del Consolato brasiliano di Roma; Iscritto nella online list dei medici referenziati della FAO; Laurea in Psicologia, presso l'Università Gama Filho, 1979, Rio de Janeiro; Specializzazione in Terapia dell'adolescenza, presso l'Istituto di Psichiatria dell'Università Federale di Rio de Janeiro, 1982; Formazione Psicoanalitica presso la Società Brasiliana di Psicoanalisi di Rio de Janeiro, 1996; Membro associato all' International Psychoanalytical Association (IPA), dal 1996; Membro associato all'Associazione Italiana di Psicoanalisi (A.I.Psi), dal 1997; Esperienza formativa in Psicoanalisi Multifamiliare presso il Centro di Salute Mentale (CSM) (I Municipio di Roma, Via Palestro 39), e l'Ospedale Nuovo Regina Margherita di Roma, nel ruolo di co-conduttore e docente, dal 2009 al 2012; Psicoanalista e psicoterapeuta a Rio de Janeiro; Psicoanalista e psicoterapeuta a Roma.

Luigi Maccioni

Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Psichiatria; Membro Associato dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi (AIPsi) e Member dell'International Psychoanalytical Association (IPA); Dal maggio 1976 inizia la sua attività specifica in ambito psichiatrico occupandosi di problemi relativi alle tossicomanie giovanili nella provincia di Genova; Dal 1987 inizia la sua attività di Aiuto Psichiatra presso il Presidio Socio Sanitario di Cogoleto; A partire dal 1992 dirige la Comunità Alloggio di Utenza Psichiatrica CAUP "Ospitalità" svolgendo un'attività di tipo riabilitativo volta alla sperimentazione di nuove metodiche per l'inserimento lavorativo di persone affette da patologia psichiatrica; Fino al collocamento a riposo si è occupato di gestione ed inserimento in strutture residenziali di pazienti con problemi psichiatrici gravi e medio gravi, svolgendo anche un ruolo di coordinamento in questo campo per tutto il Centro di Igiene Mentale di Voltri e il Distretto di Salute Mentale della ASL3 genovese; Attualmente lavora da libero professionista come psichiatra e psicoanalista.

Gabriele Zeloni

nato a Firenze il 5 marzo 1966, si è laureato in psicologia nel 1993 presso l'Università di Padova, perfezionato in neuropsicologia clinica nel 1995 presso l'Università di Bologna e specializzato in Psicologia clinica nel 2001 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze. E' membro associato dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi, componente della International Psychoanalytical Association. Ha svolto le seguenti attività: Neuropsicologo dal 1992 al 2000 presso Ospedale I fraticini di Firenze; Neuropsicologo e psicoterapeuta dal 2000 al 2003 presso Istituto di Neuroscienze; Psicoterapeuta, consulente di Psicologia delle organizzazioni come libero professionista dal 2000, Psicologo clinico dal 2003 al 2005 presso il servizio salute mentale infanzia adolescenza di Figline in V.no, asl 10 Fi; Psicologo clinico dal 2005 al 2006 presso il servizio salute mentale adulti quartiere 2, asl 10 Fi; Psicologo clinico dal 2007 al 2009 presso il Ser.T Q5, Asl10 Firenze; Consulente, per conto dell'ASL 10 Firenze, della Regione toscana per il benessere psicofisico dei dipendenti regionali dal 2007 al 2012. Attualmente svolge attività di: Psicologo clinico presso il Servizio di Salute mentale Infanzia Adolescenza; Coordinatore psicologo del gruppo per i rischi psico-sociali dei lavoratori dipendenti nel Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda sanitaria 10 Firenze; Libera professione come psicoanalista e consulente di Psicologia delle organizzazioni.